

**DISCORSO DEL SINDACO DI CHIESA IN VALMALENCO IN OCCASIONE DELLA  
DONAZIONE DI UNA RELIQUIA DEL BEATO DON CARLO GNOCCHI IN DATA 11  
SETTEMBRE 2001  
CERIMONIA DI ACCOGLIENZA**

**E per me motivo di grande gioia e soddisfazione porgere oggi - nel Santuario della Madonna degli Alpini ed in occasione della donazione di una reliquia del Beato Don Carlo Gnocchi- un caloroso saluto a tutte le autorità religiose, civili e militari, alle delegazioni degli alpini della Valmalenco, della Valtellina fino ad Inverigo ed alla popolazione tutta.**

**La vostra visita e presenza mi offre l'occasione per:**

**- ricordare**

**Don Carlo Gnocchi, "padre dei mutilatini", educatore di giovani sin dall'inizio del suo ministero sacerdotale e la sua generosità che si spinse oltre la morte mediante il dono delle sue cornee a due ragazzi non vedenti. Fu un gesto precorritore, se si considera che in Italia il trapianto d'organi non era ancora regolato da provvedimenti legislativi.**

**Conobbe gli orrori della seconda guerra mondiale quale cappellano volontario, in particolare nella campagna di Russia.**

**Si prodigò con eroica carità verso i feriti e i moribondi e maturò il disegno di una grande opera destinata ai poveri, agli orfani e agli sventurati.**

**- un pensiero va**

**ai nostri numerosi concittadini partiti per la Russia nel lontano 1942 e alcuni non più tornati a casa.**

**- un pensiero va anche**

**alla testimonianza di Cabello Pasquale – detto “ PASQUALO” - chiamato da don Gnocchi IL MALENCONE- che, dopo il rientro in valle, ben ha descritto i momenti della campagna e della ritirata dalla Russia e l'aiuto che ha dato a Don Gnocchi per resistere alle intemperie.**

**-mi piace ricordare**

**l'indimenticabile giornata vissuta lo scorso novembre con un gruppo di Alpini di Chiesa e Caspoggio a Inverigo.**

**A Inverigo è stato realizzato da don Gnocchi il Centro Santa Maria alla Rotonda.**

**In occasione della giornata di ricordo e celebrazione della beatificazione di don Gnocchi dello scorso novembre è stato posato presso il parco del centro un cippo in pietra - donato dai cavatori della Valmalenco - riportante la scritta “UNA VITA PER GLI ALTRI” a testimoniare l'attività e la grande passione per la montagna di don Gnocchi.**

**La comunità di Inverigo è oggi presente con una importante delegazione accompagnata dal sindaco Bartesaghi, a loro porgo un cordiale benvenuto.**

**Un doveroso grazie a tante persone:**

**- A Mons. Angelo Bazzari, Presidente della Fondazione don Carlo Gnocchi per il benemerito servizio che svolge tramite le numerose strutture presenti in Italia e nel mondo a servizio di quanti si trovano in difficoltà e per far fronte a tanti bisogni emergenti nella società.**

**- All'alpino don Graziano Colombo che dalla Romania ha voluto condividere con noi questa importante giornata.**

**- A don Alfonso Rossi, rettore del Santuario, che ha fortemente voluto onorare il Santuario degli Alpini con la reliquia del beato don Gnocchi e ben ha trasmesso ai ragazzi del GREST la figura del beato, accompagnandoli, quest'estate, a Milano a visitare il Centro Santa Maria Nascente di don Gnocchi.**

**Un rinnovato grazie:**

**- All'Associazione Nazionale Alpini -Sezione Valtellinese di Sondrio-, al gruppo Alpini di Chiesa in Valmalenco e a tutte le delegazioni presenti.**

**- A tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita della manifestazione:  
coro CAI  
coro femminile "Armonie in voce"  
banda alpina di Rogolo  
ed i volontari tutti**

**Grazie Alpini.**

**Grazie don Gnocchi per il tuo esempio di vita,  
da oggi la comunità della Valmalenco è sicuramente arricchita dalla presenza della tua reliquia.**

**Ora chiedo un minuto di silenzio a ricordo delle vittime dell'11 settembre 2001.**

**Il Sindaco**

**Miriam Longhini**